

Esiste un terreno di possibile collaborazione fra ciò che si muove a livello governativo, nei vari ambiti, e quello che si muove nelle biblioteche italiane, in tema di valutazione della ricerca e supporto alla valutazione? Tavola rotonda: i servizi bibliotecari e la valutazione della ricerca

Anna Maria Tammaro,¹

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università di Parma

Vorrei formulare la mia risposta, senz'altro positiva per il possibile ruolo delle biblioteche nella valutazione, ma in modo diverso. Dobbiamo partire, a mio avviso, dal chiederci:

- Qual è il ruolo delle biblioteche nel ciclo della comunicazione scientifica?
- Qual è ora e quale dovrebbe essere?

Dobbiamo avere chiarezza sul nostro ruolo ed essere consapevoli che le biblioteche si pongono a supporto del processo di creazione della conoscenza.

Vorrei prendere spunto da un ricordo personale. Non so chi di voi abbia re-alizzato che ACNP ha quasi 40 anni. L'idea di ACNP nacque nel 1977 – avevo iniziato da non molto a lavorare all'Università - durante una giornata di studi "Un servizio bibliotecario per la scienza e la tecnica" organizzata dal CNR². Era stato evidenziato in quella giornata che c'era una mancanza delle biblioteche a fungere da supporto alla comunicazione scientifica: le biblioteche si ponevano in una logica di deposito, o comunque di gestione delle collezioni, piuttosto che di attività finalizzata a dare supporto alla comunicazione scientifica con servizi specializzati. Da ciò l'idea di dar vita a un catalogo collettivo al servizio della ricerca scientifica, la cui realizzazione fu affidata all'interno di un Istituto di ricerca del CNR, che poi si chiamò ISRDS. Successivamente alla fine degli anni '90, la rete Internet stimolò una crescita del catalogo che mise in difficoltà l'ISRDS che, essendo un istituto di ricerca, non doveva necessariamente svolgere un servizio. Fu così che ACNP passò al servizio bibliotecario dell'Università di Bologna e mi fa molto piacere osservare quanto questo prodotto, che ho visto nascere, sia cresciuto e si sia evoluto³.

Il successo di ACNP, significa per me una conferma: se partiamo dai bisogni della comunicazione scientifica, poniamo le biblioteche al posto giusto. La domanda da fare è quindi: cosa fanno attualmente le biblioteche per la comunicazione scientifica? non solo: cosa fanno per la valutazione della ricerca?

Secondo me, le biblioteche ancora oggi non fanno molto.

A questo proposito vorrei portarvi due citazioni:

1. la prima è del 1945 ed è di Vannevar Bush. L'autore era stato incaricato di scrivere per il National Science Foundation un rapporto sulla comunicazione scientifica che è intitolato *Science The Endless Frontier*⁴. È un documento fondamentale per la comunicazione scientifica, che puntualizza bene la caratteristica fondamentale del lavoro scientifico: chi si occupa di creazione della conoscenza non finisce mai, la conoscenza è un lavoro sempre in *progress*. Non ci saranno mai, quindi, gli indicatori perfetti per valutarla. Questo lavoro di Bush evidenzia inoltre un'altra caratteristica importante: la comunicazione scientifica utilizza sempre l'ultima tecnologia. Non solo, la creazione della conoscenza è così strettamente integrata con la tecnologia con cui la conoscenza è prodotta, che lo

¹ Relazione tenuta a Trieste il 23 maggio 2014 durante la Tavola Rotonda coordinata da Ivana Truccolo "I servizi bibliotecari e la valutazione della ricerca: una collaborazione possibile?"

²Giorgi M. (a cura di) *Un servizio bibliotecario per la scienza e la tecnica a livello nazionale : giornata di studio : Roma, 13 maggio 1977* Roma : Associazione italiana biblioteche, 1978

³Di Cocco, J. *Un catalogo al servizio della ricerca e della cooperazione*. Accessibile: <http://amsacta.unibo.it/3186/1/Un_catalogo_di_servizio_della_ricerca_DiCocco.pdf>

⁴Bush V., *Science The Endless Frontier. A Report to the President*. US Government Printing Office, 1945 <<https://www.nsf.gov/od/lpa/nsf50/vbush1945.htm>>; Sito consultato il 20/10/2014

strumento con cui la conoscenza è creata cambia il comportamento degli studiosi e stimola innovazione e creatività.

2. Una seconda citazione è di Lorcan Dempsey⁵, vice-presidente di OCLC che, in una sua presentazione tenutasi il 5 febbraio 2013, dice che le biblioteche sono *outside-in* in questo momento. Significa che le biblioteche si preoccupano di portare all'interno la conoscenza prodotta fuori, ma non sanno nulla di ciò che viene prodotto all'interno: i progetti di ricerca, le pubblicazioni, il materiale che circola nell'istituzione, la conoscenza in genere che viene prodotta dai ricercatori dell'istituzione di afferenza. Quindi, rispetto alla valutazione della ricerca, come possono le biblioteche essere di supporto, quando si auto-escludono dal flusso di produzione della conoscenza dell'organizzazione di cui fanno parte? Questo in generale, tranne forse eccezioni come quelle delle biblioteche che in questo Convegno sono rappresentate dai partecipanti. Le biblioteche, dice Dempsey, tendono ad essere centripete e sono biblioteche-centriche. Anche quando si occupano degli utenti, si occupano solo di quelli che vanno in biblioteca, non degli altri. Le biblioteche, se vogliono sopravvivere, devono invece diventare *inside-out e diventare utente-centriche*. Significa che devono preoccuparsi, come prima cosa, di concentrarsi sui ricercatori e raccogliere e dare visibilità a ciò che viene prodotto all'interno. Devono quindi conoscere bene l'organizzazione in cui operano, analizzarla, indicizzarne i documenti prodotti e dare diffusione alla conoscenza prodotta internamente. Inoltre devono preoccuparsi di essere là dove gli utenti sono. Le biblioteche devono essere integrate in tutti i processi di ricerca e nel flusso di lavoro dei ricercatori.

In conclusione, le biblioteche possono avere un ruolo importante per la valutazione della ricerca ma dipende da loro: Come sapranno innovare i servizi? Come sapranno migliorare il supporto alla ricerca?

⁵Dempsey L., *The Inside Out Library: Scale, Learning, Engagement*” Slides Explain How Today’s Libraries Can More Effectively Respond to Change